



COMUNE DI BOGNANCO (VB)
Gruppo di minoranza consiliare
BOGNANCO FUTURA

Consigliere Comunale Dario Darioli

Bognanco, 22 Febbraio 2017

*Signor Sindaco Remigio Mancini,
Collegli Consiglieri Comunali,*

Nel 2014, quando ho deciso di mettermi in gioco e ho offerto la mia disponibilità a candidarmi per diventare consigliere di Bognanco, mi sono sempre chiesto come poter portare il mio contributo per questo paese.

Devo ora, arrivati a questo punto, condividere con voi tutti una mia attenta riflessione.

Dopo tre anni di insediamento di questa amministrazione, quindi a metà del Suo mandato di Sindaco, mi corre obbligo di constatare amaramente che, nonostante le varie possibilità che ci sono state negli anni, Lei non ha mai perso occasione di mostrare baldanza e superiorità nei nostri confronti.

Già all'insediamento, proprio in quest'aula, dopo pochi minuti dall'aver giurato da Sindaco ci ha apostrofato come "aria fritta".

Ora signor Sindaco la vedo vacillante e insicuro, con una maggioranza sfaldata e disgregata. Ricordiamo che della allora lista "L'unione fa la Valle" è forse rimasta la Valle ma dell'Unione, possiamo dirlo forte, non vi è più traccia.

Ciononostante Lei continua, dal mio punto di vista testardamente, a fare sempre tutto da solo. Ne sono una prova le numerose opportunità di dialogo che ha incontrato sul Suo percorso e che, naturalmente, non ha esitato a non cogliere.

Ricordo molto brevemente alcune di queste opportunità da Lei sempre sprecate e mai condivise con noi: l'ingresso nella nuova Unione dei Comuni, la vendita dell'Ex Hotel Milano&Fonti, il nuovo Piano Regolatore, i problemi emersi tra Lei e i dipendenti comunali, il costosissimo Piano Neve, e molte, moltissime altre. Senza considerare poi le nostre accorate suppliche di riunioni, incontri e dibattiti, sempre promessi e decantati da Lei e dalla Sua maggioranza ma mai e poi mai concretizzati.

Il Suo modo di condurre tutto da solo l'ha portata all'isolamento e il poco essere propenso ad accettare consigli e a collaborare ha portato la Sua squadra a questa situazione di disastro.

Il disastro è davanti ai Suoi occhi: consiglieri dimissionari, abbandono di un capogruppo e di un assessore, assessorati vacanti per molto tempo, capo-gruppo tuttora mancante, dialogo assente... etc.

Voi per caso Vi potete ancora chiamare maggioranza?

Forse il disastro non lo si vuol vedere; il fallimento non lo si vuole ammettere. Si continua cocciutamente a proseguire, tanto dei consiglieri di minoranza che ci importa?

Ho sempre detto che, soprattutto in un piccolo comune come il nostro, il Sindaco è come un Capitano.

Il Sindaco deve essere un condottiero che fiero conduce la complessa nave della macchina amministrativa, come un Ammiraglio; però con l'aiuto di tutto l'equipaggio; ora, ammettiamolo, quando un Ammiraglio perde il Capitano di Vascello e il Primo Tenente, quando poi si buttano a mare dalla disperazione anche due sottotenenti, quando il Sottoufficiale non risponde più, allora si, si avanza solo con i mozzi.

E ciononostante fossimo l'opposizione, quando la nave ha iniziato ad imbarcare acqua, ci siamo proposti collaborativi a fornire i nostri umili remi per remare insieme, remi che Lei ha prontamente spezzato e gettato dalla prua.

Sempre in ambito di Marina, credo che tutti sappiate cosa deve fare un buon Ammiraglio quando la nave affonda.

Innanzitutto è opportuno smetterla di accusare sempre gli altri, specialmente agli assenti.

A sentirla spesso ho avuto l'idea che secondo Lei la colpa sia sempre degli assenti. Un bagno di umiltà, suvvia!

Credevo che una buona e sana collaborazione potesse portarci lontano per il bene di Bognanco, per il bene di questo paese; ma nonostante i nostri ripetuti appelli siamo arrivati a questo punto.

Ricorderò di Lei solo care e vane promesse: vedremo e faremo, faremo e vedremo...e vi coinvolgeremo...! Già solo promesse.

Solo un mese fa è finalmente stato convocato un preconiglio, da noi richiesto disperatamente da anni!

Cosa abbiamo visto quella sera? Un bel tavolo grande, in legno scuro, ma vuoto!
Completamente vuoto!

Non abbiamo visto documenti, non abbiamo letto carte. Abbiamo solo parlato, cercato di fare capire a Lei e ai presenti (pochi della maggioranza) le nostre richieste e i nostri appelli. Sul finire della riunione, quando l'assessore Clerici e i consiglieri Gallo e Belandi avevano ormai abbandonato l'incontro, in quella sala siamo rimasti solo noi con Lei! E dato l'orario e la copiosa neve che scendeva già il fatto della nostra prolungata partecipazione avrebbe dovuto essere un segnale di collaborazione. Ma niente, anche questo non si è colto!

Abbiamo quindi chiesto, per correttezza degli assenti, di riaggiornarci il venerdì o il sabato successivo fiduciosi di poter essere al completo e di discutere con il Suo consenso, dei temi importanti: Piano Neve, Ex Hotel Fonti&Milano, etc. ovviamente, come da Lei promesso, con documenti e carte "alla mano".

Signor Sindaco, Lei quella sera stessa dopo aver preso dal Suo ufficio il calendario e appuntato davanti a noi le date disponibili per il prossimo preconsiglio non ha mancato occasione di rimangiarsi anche questa volta la parola e il mercoledì successivo ha convocato un Consiglio Comunale!

Consiglio a cui, ovviamente, non abbiamo partecipato perché per l'ennesima volta a fronte di una disponibilità da parte nostra, ci siamo sentiti presi in giro, come purtroppo la maggior parte delle volte in cui abbiamo tentato di mostrarLe disponibilità, ultimo in ordine di tempo, l'ennesima mano tesa nei giorni scorsi: la nostra richiesta di preconsiglio, una mezzoretta soltanto, è stato un ultimo nostro accorato appello. Appello che Lei, naturalmente, non ha mancato di affossare e rispedire al mittente, andando dritto per la propria strada!

Concludo Signor Sindaco, augurandoLe lunga vita e, come è solito augurare Lei, tanta salute! Glielo auguro sinceramente. Ma lontano da qui; lontano dagli uffici comunali che sono e resteranno la casa dei cittadini.

Lontano dagli impegni dell'amministrazione potrebbe decidere di dedicarsi al cabaret, dato che durante lo scorso Consiglio del 20 gennaio scorso, ha mimato il sottoscritto, irridendolo. Ah no, non ha fatto solo quello durante l'ultimo consiglio; ha anche parlato male degli assenti, sai che novità!

Alla luce di tutto questo, voterò convintamente sì alla mozione di sfiducia.

Dario Darioli

Consigliere Comunale